

Ciclismo: arriva il Giro dell'Emilia



Il team di Bjarne Riis con i fratelli Schleck è il punto di riferimento della corsa

Tutti a marcare la Saxo Bank

Tra gli italiani ci proveranno Nibali, Pozzovivo e Scarponi

di Federico Frassinella

Tutti a caccia della Saxo Bank. Cinque giorni al Giro dell'Emilia, 93ª edizione: ma la trama della corsa, a pedali fermi, sembra essere già tracciata. Il fortissimo team di Bjarne Riis con gli occhi di tutti puntati addosso, ai fratelli Schleck oneri e onori di dover condurre le danze. Anche perché, con un tale squadrone, le attese sono più che legittime. Frank, cavallo di razza lussemburghese, punta tutto sulla classica bolognese per ripetere il successo di tre anni fa: e ha tutto per bissare.

Gestire i 150 km che precedono l'arco del Meloncello è il compito di squadra, tenere a bagnomaria gli attaccanti di giornata mantenendo entro i 2-3 minuti lo svantaggio prima di iniziare i terribili giri del circuito del Colle della Guardia. Gli uomini, alla Saxo, non mancano: riduttivo pensare al pluricampione iridato della crono Fabian Cancellara, un fenomeno assoluto, come a un gregario che tenga chiusa la corsa, ma le sue caratteristiche da straordinario passista glielo impongono,



no, in questo caso. Con lui, a svolgere il lavoro sporco, il forte svedese Gustav Larsson, che nella crono mondiale di Melbourne ha appena staccato un 10° posto; ma se non basta, ecco i corazzieri Sorensen e Lund, che le spalle di Schleck le possono coprire fino alle ultime rampe, senza dimenticare il jolly Jakob Fuglsang, che nell'igno-

ranza generale un anno fa sfiorò il colpaccio e a 200 metri dall'arrivo accarezzava sogni di gloria.

Tutto pronto per il monologo quindi? Gesink non ci sta, e la Rabobank di Maassen gli affianca il duttile colombiano Ardila per accompagnarlo a coronare con un'altra perla una stagione che ha vissuto da protagonista.

Dopo il Mondiale

Per molti può essere la rivincita dopo la gara iridata

L'unico bolognese è il veterano Luca Mazzanti: fino alla fine resterà a contatto coi primi

ALLIEVI Successo nella corsa di Gaggio

Colpo del Calcara Aratti fa festa in casa



di Andrea Bartoli

L'avevamo preannunciato che prima della chiusura della stagione agonistica 2010 della categoria Allievi, l'Unione Sportiva Calcara avrebbe assestato un altro colpo vincente. E cosa c'è di meglio di conquistare il successo organizzando la corsa in casa propria? Il massimo, verrebbe da dire. Nel 23° Gran Premio Festa di Gaggio, allestito appunto dalla Calcara sul caratteristico circuito di Villa Sorra a Gaggio di Castelfranco Emilia, è la ruota veloce di **Nicolò Aratti** a mettere tutti in riga, arricchendo di numero il già congruo bottino di vittorie dei ragazzi diretti dal direttore sportivo Luciano Raimondi. Sfida tarata sugli ottanta chilometri ed andatura briosa fin dall'avvio, con una media oraria che alla fine sarà di oltre quarantuno e mezzo. I corridori in casacca verde blu fanno la corsa, sapendo di avere buone possibilità in caso di arrivo a ranghi compatti, ma contando pure su buone frecce da lanciare in avanscoperta. E così decolla la fuga con Simone Manfredi ed Edoardo Guardigli, in compagnia di Tresoldi dell'FDB Cologna Veneta, al vento dal cinquantesimo al sessantesimo chilometro. Ripreso il terzetto è sempre il Calcara a spedire all'attacco Denis Deda, che per dieci chilometri dà spettacolo e resta al comando in solitudine. Fallito anche il tentativo di Deda, il plotone di una cinquantina di corridori si presenta a ranghi serrati sul rettilineo d'arrivo, dove Nico Colonna del Gruppo Sportivo Pozzarello parte lunghissimo. In pratica è un invito a nozze per il velocissimo Aratti, che astutamente prende la ruota del rivale e lo salta con estrema facilità. Braccia alte e felicità che sprizza da ogni poro per Nicolò Aratti, al terzo centro stagionale, che si mette alle spalle Glauco Catellani della Fiumicinese, Nico Colonna, il compagno di colori Simone Manfredi, che completa così il successo del Calcara, e Lorenzo Olivetto della Monselice. Chiusura d'annata con il botto per gli allievi dell'Unione Sportiva Calcara, sempre presenti e attenti per tutto l'arco della stagione e sicuramente una delle più forti squadre dell'Emilia Romagna.

CICLORADUNI Terzo posto per i bikers a Massa Bitone, soliti grandi numeri

Bitone protagonista anche nei raduni di mountain-bike. Sabato a Massalombarda è giunto terzo (primo posto per il gruppo Bertold Brecht), ma domenica ha fatto molto meglio salendo sul gradino più alto nel podio a Livergnano nel 2° Memorial Giulia Gandolfi ed in virtù di questi risultati si è aggiudicato la prima edizione dello Challenge Estivo, manifestazione riservata ai bikers. Ma il Bitone non si è accontentato di questo successo, poiché domenica, coi cicloturisti, ha primeggiato nel raduno di Castenaso, presso Faenza Bici e proposto dal G.C. Cavazza. Bitone che fatto registrare una presenza di 60 atleti, totalizzando 166 punti, contro i 133 di Medicina 1992, i 93 di Avis



Ozzano, i 92 di Lame Vibolt e gli 88 di Trigari e Lodi di Top Racing. Domenica prossima, raduno a Bologna, in via Silone, organizzato dal Tulipano Ali & Fidi dei fratelli Gianfranco e Alessandro Contri, con iscrizioni dalle ore 8 alle 10,30. Ancora Bitone Primo? Non ci sarebbe da meravigliarsi.

(Victor Benni)

JUNIORES A Fighille di Perugia il talento dell'Italia Nuova ritrova il sorriso dopo tanta sfortuna Marzoli torna alla vittoria dopo un'annata di infortuni

Spazzati via medici e infortuni, presenze che hanno caratterizzato la sua stagione agonistica 2010, il talento dell'Italia Nuova Centro Borgo **Christian Marzoli**, centra nel sabato umbro una vittoria che profuma prestigio. A Fighille di Perugia, il team diretto da Claudio Centomo ritrova il sorriso grazie alla forza e la potenza di Marzoli e riallaccia il discorso con un successo che mancava da tantissimi mesi. Ci voleva proprio al crepuscolo dell'annata questa affermazione, e soprattutto la aspettava a braccia aperte lo junior Marzoli, atteso ad una stagione da protagonista e frenato oltre ogni limite da guai fisici in successione. Un successo conquistato al cospetto di una platea a cinque stelle, tra i quali nomi forti del ci-



clismo juniores come il toscano Andrea Manfredi dell'Ambra Cavallini ed il romagnolo Mirco Martelli della Faentina, autentico dominatore di questo finale di annata agonistica. Un

bravo quindi a Christian Marzoli che si è messo in tasca il primo successo targato 2010 nel 7° Giro dei Paesi del Comune di Citerna, una novantina di chilometri filati via a quasi qua-

rantuno all'ora di media. Ci vogliono gamba e testa per emergere su questi tracciati e soprattutto in mezzo a corridori abituati alla vittoria, ecco perché il sigillo di Marzoli acquista ancora di più risalto ed importanza. Subito alle spalle del ragazzo dell'Italia Nuova si è piazzato Michele Senni della romagnola Sidermec, una delle società più prolifiche del panorama juniores regionale. Il bronzo ha invece sorriso a Valerio Conti della Guazzolini, che ha preceduto Omar Asti del Team Big Hunter e Lorenzo Di Remigio del Team Caffé Mokambo. Al settimo e ottavo posto, rispettivamente i talenti Manfredi e Martelli, inchinati per una volta allo strapotere di Christian Marzoli.

(a.bar.)